

COMUNE DI CANCELLARA
(Provincia di Potenza)

PIANO GENERALE DI SVILUPPO 2010-2015
(parte 1)

Introduzione

Il Piano Generale di Sviluppo dell'Ente costituisce un documento obbligatorio previsto dall' art. 165, comma 7, del D.lgs 267/2000 ed è uno strumento di pianificazione strategica riferito all'intero periodo di mandato. Per la prima volta il Comune di Cancellara presenta al Consiglio Comunale un nuovo strumento a completamento delle linee generali di mandato approvate nella prima seduta consiliare successiva alle elezioni del 28 e 29 marzo. Si tratta di uno strumento di programmazione che costituisce la linea di unione tra i documenti di natura puramente politica, come il programma elettorale del Sindaco e le linee di mandato, e gli strumenti finanziari tradizionali, come il bilancio annuale e pluriennale, con lo scopo di concretizzare fattivamente l'individuazione delle risorse finanziarie che possano dare agli obiettivi politici annunciati le "gambe" indispensabili perché questi ultimi possano essere effettivamente raggiunti. L'intento è di razionalizzare tutto il materiale programmatico predisposto perché, attraverso una visione di maggior sintesi possano essere individuate le linee prioritarie di sviluppo del comune, per tradurle quindi in programmi, obiettivi, azioni e, soprattutto, in risorse finanziarie.

La struttura del Piano Generale di Sviluppo

Il Piano Generale di Sviluppo è preceduto da una ampia sezione che vuole "fotografare" il comune, facendone un quadro complessivo definito "contesto di riferimento", in particolare per quanto riguarda la situazione socio - economica e demografica del Comune, le politiche di bilancio, il patrimonio pubblico comunale, e le politiche del personale. Le linee di indirizzo individuate nel Piano Generale di Sviluppo si ritrovano quindi nella Relazione Previsionale e Programmatica e si ritroveranno poi nel Conto Consuntivo.

La predisposizione del Piano Generale di Sviluppo

Il lavoro per la predisposizione del Piano Generale di Sviluppo rappresenta l' orizzonte strategico nel quale l' Ente intende muoversi nel quinquennio 2010-2015 e deve necessariamente partire da un'analisi dello stato attuale. A tale fine risulta utile considerare alcuni dati derivanti dall'ultimo conto consuntivo predisposto dall'ente partendo senza dubbio da un'analisi delle entrate negli ultimi anni:

| TITOLI | 2007 | 2008 | 2009 |
|-------------|--------------|--------------|--------------|
| DI BILANCIO | ACCERTAMENTI | ACCERTAMENTI | ACCERTAMENTI |
| Titolo 1 | 376.716,36 | 425.492,22 | 463.193,92 |
| Titolo 2 | 928.196,68 | 1.058.419,37 | 1.362.788,12 |
| Titolo 3 | 263.496,89 | 323.866,09 | 396.691,48 |
| Titolo 4 | 2.849.538,82 | 3.193.464,31 | 2.904.007,61 |
| Titolo 5 | 500.000,00 | 500.000,00 | 582.756,67 |
| Titolo 6 | 128.008,13 | 175.052,06 | 159.438,79 |
| TOTALE | 5.045.956,88 | 5.676.294,05 | 5.868.876,59 |

La percentuale di realizzo del titolo I "Entrate Tributarie" è dell' 81,45% sui residui e del 50,94% sulla competenza per il titolo II del 68,44% sulla competenza e del 93,53% sui residui; per il titolo III del 59,67% sulla competenza e del 34,51% sui residui. Una nota particolare va fatta per il titolo IV relativo alle entrate per trasferimenti in conto capitale, questo viene fortemente condizionato

dalla erogazione dei contributi relativi soprattutto a grandi opere ed è del 43,44% sulla competenza e del 19,87% sui residui.

Con una situazione finanziaria finale di € 706.512,26 così determinato:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

| | GESTIONE | | |
|---------------------------|--------------|--------------|--------------|
| | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo cassa al 01/01/2009 | | | 1.116.520,81 |
| RISCOSSIONI | 992.193,70 | 1.490.401,36 | 2.482.595,06 |
| PAGAMENTI | 1.471.189,68 | 1.790.700,65 | 3.261.890,33 |
| Fondo cassa al 31/12/2009 | | | 337.225,54 |
| RESIDUI ATTIVI | 2.453.872,25 | 932.409,28 | 3.386.281,53 |
| RESIDUI PASSIVI | 2.316.955,60 | 700.039,21 | 3.016.994,81 |
| AVANZO / DISAVANZO | | | |

Ad oggi, esistono ancora elementi di incertezza circa l'evoluzione della situazione finanziaria del Comune di Cancellara fattori legati alla normativa sempre in continuo mutamento con particolare riferimento all'entità dei trasferimenti. La traduzione delle strategie del piano generale di sviluppo in programmi avviene attraverso gli strumenti di programmazione finanziaria e, in particolare, mediante la relazione previsionale e programmatica degli esercizi compresi nel periodo considerato allegato al Bilancio di previsione anno 2010. Inutile negare che nel periodo considerato l'Ente dovrà fare i conti con la progressiva riduzione dei trasferimenti statali che unita al perdurante andamento negativo della situazione economica portano a ritenere che sarà inevitabile nel breve medio periodo andare a rivedere il sistema tributario e tariffario locale per consentire, prima ancora che l'attuazione del piano generale di sviluppo dell'Ente, il mantenimento dei servizi esistenti. Non è possibile definire quali saranno le leve che potranno essere impiegate al riguardo, in quanto ad oggi per esempio non è dato sapere se verrà nuovamente consentita ai Comuni di intervenire sulla addizionale comunale sull'IRPEF, possibilità negli ultimi anni espressamente preclusa dal legislatore nazionale. Il Comune soffre di una progressiva riduzione di risorse e di sempre nuovi vincoli che si aggiungono ai costi per attività varie che Stato e Regione scaricano sugli enti locali. In ogni caso, il Comune si orienterà tenendo conto delle difficoltà che le famiglie più deboli incontrano, anche per effetto della critica situazione occupazionale, e dell'impoverimento progressivo del ceto medio. La linea ispiratrice in tale ambito non potrà che essere quella dell'equità e della tutela della famiglia e delle situazioni più deboli, prendendo spunto dalla consapevolezza che proprio le persone più disagiate finiscono per pagare il conto di un progressivo arretramento dei Comuni nell'area dei servizi erogati ai cittadini. Tante volte, infatti, se a determinati servizi non provvede direttamente o indirettamente il Comune, non provvede nessun altro, non essendo in grado il privato sociale di sopperire in modo integrale alle carenze del welfare locale. Sul versante delle spese correnti si proseguirà con crescente accuratezza l'attività di controllo e contenimento della spesa, tenendo peraltro conto del livello non riducibile delle c.d. spese fisse (mutui, personale, utenze, contratti pluriennali). In tal senso l'impegno è di avvalersi delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a e l'adesione a forme intercomunali di acquisto associato di beni e servizi.

Organizzazione e funzionamento degli uffici

In riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente e al suo funzionamento ci si impegna a :

- orientare sempre più l'organizzazione comunale ai bisogni dell'utenza nell'ottica della qualità;
- potenziare le forme di integrazione e di coordinamento in modo da dare al cittadino ed alle imprese punti di riferimento unici all'interno della struttura comunale;
- valorizzare le professionalità presenti all'interno dell'organizzazione come principale ricchezza del Comune;
- favorire la comunicazione e la trasparenza verso l'esterno anche alla luce delle recenti innovazioni in materia;

- risolvere situazioni di carenza di personale in taluni ambiti di intervento (area vigilanza), secondo le possibilità riconosciute dalla normativa vigente.

Partecipazione democratica

Al fine di incrementare il senso di appartenenza della Comunità locale, sarà favorita l'inclusione dei nuovi residenti, mettendo tutti nelle medesime condizioni di poter partecipare alla vita della Comunità locale, sostenendo la partecipazione democratica durante le scelte da effettuare. Si potenzierà l'informazione, la divulgazione e la consultazione avvalendosi delle tecnologie informatiche.

Politica economico - finanziaria.

Al fine di procedere nella logica di miglioramento delle entrate proprie l'attività del Settore sarà rivolta in maniera prevalente al miglioramento delle procedure di verifica ed eventuale recupero dei tributi e/o canoni comunali, in maniera da allargare la base imponibile dei medesimi anche al fine di proporre alternative alle politiche fiscali fin qui attuate. Per il contenimento della spesa corrente.

Miglioramento del funzionamento del servizio

Prosecuzione della procedura di riorganizzazione della struttura organizzativa e funzionale comunale, con particolare attenzione al mantenimento degli standard qualitativi in condizioni di riduzione della dotazione organica e di spesa programmata del personale, conseguenti alle disposizioni delle ultime leggi finanziarie.

Le linee guida del Piano Generale di Sviluppo

Con delibera di giunta municipale n° 105 del 29 dicembre 2009 è stato approvato lo studio di programma in vista dell'attuazione dei programmi per il periodo 2007-2013. Tale documento sarà la guida programmatica per i prossimi cinque-dieci anni. In tale documento sono inseriti tutti gli interventi per lo sviluppo ai fini turistici ed economici della nostra comunità. In via esemplificativa è previsto la fruizione dell'Area archeologica di c/da Carpine, il completamento del Castello istituendo, oltre al museo multimediale, anche il museo della salsiccia, l'ampliamento del campo sportivo con terreno sintetico e campi da calcetto e tennis, il Parco avventura da realizzarsi nel bosco di c/da Lagariello. Lo studio di programma, prevede ancora, lo sviluppo della ricettività tramite il Bed&Breakfast, la filiera della salsiccia, la via della salsiccia, la via dell'olio, la via del vino ed il sistema delle cantine. Poi, ancora, la riqualificazione ambientale, ai fini turistici, della fiumara. La sistemazione delle strade rurali. Tutto lo studio prevede una spesa complessiva pari a circa 7 mln di €. Tale documento prevede per ogni intervento una scheda con specificato il canale finanziario (tipo FESR, FEASR, PSR) e l'ente a cui si chiede il finanziamento (tipo comunità europea, regione, provincia). E' uno strumento che consentirà di attivare le misure ai vari Enti, per la concessione del finanziamento, sapendo già l'importo, il canale finanziario e l'ente di riferimento. E proprio tale documento costituisce il Piano Generale di Sviluppo per il periodo 2010-2015 che è esplicativo delle linee programmatiche della compagine di maggioranza Cancellara Democratica.